**BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D’ETA’ 4/18 ANNI NEL MUNICIPIO I CENTRO EST AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L’ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI”**

**MUNICIPIO I CENTRO EST**

**ART. 1**

**OGGETTO**

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio I Centro Est.

Il bando è emesso ai sensi dell’art.20 del “Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

**ART. 2**

**OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET**

Il Municipio attraverso la selezione realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

Vengono individuati i seguenti obiettivi prioritari:

Priorità territoriale/tematica, mirata a dar una visione d’insieme a priorità specifiche quali:

* il territorio,
* la fascia d’età della preadolescenza e dell’adolescenza.

Per territorio si intende l’insieme di luoghi definiti ( scuole, sedi associative, spazi aperti attrezzati, etc,) che contribuiscono a rendere un quartiere attivo e costituiscono un territorio urbano e sociale spesso non riconosciuto.

All’interno del territorio così inteso, la fascia d’età della preadolescenza e dell’adolescenza acquista un ruolo di primaria importanza sia dal punto di vista dell’ “abitare” le strade e le piazze, sia come bisogno di avere un luogo “proprio”.

La principale finalità è il presidio del territorio attraverso la promozione di attività aperte alla cittadinanza che favoriscano la socializzazione e l’integrazione intergenerazionale e culturale e l’avvio di processi di appropriazione e cura da parte dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

A tal proposito, in riferimento a questo Municipio, si possono elencare, a titolo meramente esplicativo, il Centro Polivalente Lagaccio, i giardini di Via Sapri, il campetto di S. Siro ed i Giardini Luzzati quali esempi di interazione tra soggetti istituzionali e non, che collaborano attraverso l’uso dello stesso spazio.

2) Priorità alla collaborazione a livello progettuale e programmatico con le scuole, finalizzata all’integrazione dei Piani per l’Offerta Formativa con attività volte a sostenere le famiglie, considerando la crescente difficoltà delle famiglie stesse a fronte della progressiva diminuzione sia delle classi a tempo pieno sia dell’orario scolastico nelle classi con orario modulare.

Individuate le priorità di cui sopra, i progetti e/o attività , per un target di fruitori 5/18 anni, dovranno rispondere ai bisogni di proposte aggregative, di prevenzione, sostegno e supporto e per la loro attuazione dovranno fondarsi sui seguenti presupposti:

* essendo fondamentale il diretto coinvolgimento dei ragazzi, è necessario che la programmazione sia particolarmente flessibile per poter dar seguito alle sollecitazioni/indicazioni che da loro provengono anche attraverso la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione, al fine di promuovere lo sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
* promuovere la compartecipazione nella progettazione, nel percorso e nelle verifiche degli Enti Istituzionali i rappresentanti del Forum del Terzo Settore e dell’ ATS 42.
* prevedere che, nell’ambito della quota a sostegno dei progetti territoriali, siano riconosciute in particolare le attività occasionali per gli adolescenti, pertanto offerte senza tariffa per i fruitori;
* rapportarsi strettamente alle famiglie di provenienza

Da questo scaturiscono i seguenti obiettivi specifici:

* prevedere iniziative per le famiglie con figli che possano servire da sostegno, prevenzione del disagio e miglioramento della qualità della vita;
* supportare l’integrazione scolastica e sociale dei bambini/e e dei ragazzi/e preadolescenti ed adolescenti;
* creare percorsi formativi alla legalità e di costruzione dell’identità personale, culturale, affettiva, sessuale;
* garantire l’accesso alle attività per tutti i minori disabili, onde favorirne l’integrazione e la partecipazione;
* promuovere iniziative culturali relative all’educazione, alla salute, allo sport;
* promuovere attività mirate a consentire la maggiore integrazione possibile per bambini/e ragazzi/e stranieri/e;
* rispondere ai bisogni con proposte aggregative, sostegno e supporto agli adolescenti;
* riconoscere alcune attività per gli adolescenti da offrirsi senza tariffa per i fruitori;
* promuovere tra gli adolescenti lo sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
* fornire il necessario sostegno scolastico;
* rapportarsi strettamente alle famiglie di provenienza, laddove il progetto educativo lo richiede.

**ART. 3**

**MODALITA’ DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI**

* funzionamento sia nel periodo estivo sia nel periodo invernale, nella vacanze natalizie e pasquali, i sabati e le domeniche (dove e quando ritenuto necessario), con orari e attività
* diversificate relativamente ai periodi d’attuazione;
* riferimento ad un target di fruitori 4/18, ma con una progettazione diversificata per fasce d’età **4/11 – 12/15 – 16/18**;
* realizzazione di attività sul territorio ed in luoghi diversi (locali scolastici, sedi delle Associazioni o Cooperative, locali delle Parrocchie, spazi aperti attrezzati, etc…);
* valorizzazione delle attività già sperimentate ed individuate come gradite ai bambini/e-ragazzi/e ed alle loro famiglie, oltre a quelle considerate punte d’eccellenza e che rispondono ad un’ampia gamma di bisogni dei minori e famiglie, ampliandole se necessario, ri-progettandole laddove si rivelassero non più rispondenti alle criticità del territorio municipale;
* proposte di attività laboratori ali, ludiche, sportive, di integrazione al P.O.F. della scuola, di formazione, di educazione allo sport ed alla salute, alla tutela dell’ambiente, di sostegno alle famiglie che lavorano con figli piccoli;
* attività mirate, all’interno del progetto generale, a garantire l’integrazione dei disabili, attribuendo nella valutazione del progetto un maggior punteggio al Gestore che dichiara di mettere a disposizione un proprio educatore di sostegno;
* attività indirizzate a consentire la maggior integrazione possibile ai bambini stranieri;
* attività extrascolastiche che consentano un ampliamento del tempo scuola considerando le esigenze familiari dovute al lavoro di entrambi i genitori ed alla contemporanea diminuzione del tempo scuola;
* contenimento del disagio e della dispersione scolastica in sinergia con le I.S.A. interessate
* utilizzo della scuola come ambiente per azioni socio-educative integrate, in collaborazione e con il coinvolgimento delle I.S.A. municipali, attraverso la programmazione di attività extra-scolastiche integrate al P.O.F. delle singole scuole ed orientate a coprire periodi di pre e post scuola con iniziative socio-ludico-ricreative e di sostegno scolastico, declinate secondo le richieste delle suole coinvolte in attività: motorio-sportive, teatrali, musicali, ludico-ricreative, formative;
* inclusione di iniziative, anche in orario curricolare, di mediazione, gestione del conflitto, oltre ad attività di supporto alla creazione e consolidamento del gruppo/classe;
* integrazione, collegamento e coordinamento con le scuole su progetti individualizzati;
* iniziative culturali e formative, relative alla conoscenza e al rispetto dell’ambiente, in collegamento con le iniziative/concorsi indetti dal Municipio ed iniziative culturali relative alla promozione dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, all’educazione, alla salute, allo sport;
* facilitazione all’accesso delle attività attraverso il contenimento delle tariffe, utilizzando il budget municipale disponibile;
* compartecipazione nella progettazione, nel percorso e nelle verifiche degli Enti Istituzionali del Forum del Terzo Settore, dell’ATS 42.

**Oltre alle suddette qualità specifiche, per i preadolescenti e gli adolescenti si richiede:**

* promozione dello sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
* flessibilità del progetto in base alle indicazioni che scaturiscono dal diretto coinvolgimento dei ragazzi all’interno di una sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione.

Al fine di garantire un adeguato rapporto numerico operatori/fruitori questo dovrà essere **1:10.**

E’prevista inoltre l’attribuzione di un maggior punteggio al Gestore che dichiara di mettere a disposizione un proprio educatore di sostegno;

**ART. 4**

**CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE**

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei laboratori nel Municipio I Centro Est attraverso un contributo complessivo pari a **€. 25.343,23=** ( IVA compresa se dovuta) così suddiviso:

* per la progettazione di attività gratuite riferite alla fascia della preadolescenza e dell’adolescenza di tutto il Municipio l’importo massimo è di Euro **10.000,00** (IVA compresa se dovuta), considerata la priorità tematica indicata dal Municipio, così come previsto dall’art. 2;
* il restante importo di Euro **15.343,23** (IVA compresa se dovuta) è destinato alla manutenzione della Rete ed all’abbattimento delle quote relative alle attività, per l’intera fascia d’età.

**ART. 5**

**FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE**

I LET hanno durata biennale con data di avvio presunta delle attività per il primo anno da ottobre 2015 al 30 settembre 2017.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97.

La realizzazione dei LET per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/95 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell’Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all’istanza di partecipazione, redatta secondo il facsimile ALL. 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l’indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell’intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l’Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e riorientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

**ART. 6**

**CONVENZIONE CON L’AMMINISTRAZIONE**

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo e disciplinato l’uso degli spazi, spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, eventualmente necessari allo svolgimento delle attività. In caso di prosecuzione dell’attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all’art 4,dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell’ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei LET.

**ART. 7**

**PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, rappresentati da un capofila.

Possono assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi

- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:

- O.N.L.U.S.

- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)

- Cooperative e loro consorzi iscritti nell’albo regionale

- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali

- Fondazioni

- Scuole dell’autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

Il soggetti della Rete devono sottoscrivere l’istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL. 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l’apporto specifico di ciascun partecipante, e l’individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La rete può comprendere:

• Ambiti Territoriali Sociali

• Biblioteche

• Centri civici

• Scuole dell’autonomia

• Centro Servizi Minori e Famiglie

• Gruppi di fruitori

• Comitati ed aggregazioni di cittadini

• Gruppi di famiglie

• Servizi della ASL 3 genovese

• Università degli Studi

• Centri di Educazione al Lavoro

• Civiche Scuole Vespertine

I Soggetti che, prevedendo l’utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l’avvio delle attività del progetto.

**ART. 8**

**FRUITORI DEI L.E.T.**

I LET sono rivolti ai fruitori in fascia di età dai 4 fino al compimento dei 18 anni.

All’interno di tale fascia le attività devono essere declinate in maniera coerente per i fruitori.

**ART. 9**

**VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

**CRITERI DI SFONDO**

1 - Criteri rispetto alla qualità dell’intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità

- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;

- garanzie e stabilità della rete;

- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;

- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell’ottica dell’inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- compartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

2 - Criteri rispetto all’intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- qualità complessiva dell’intervento educativo

- presenza educativa professionale

- forme di competenza specifica degli operatori

- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all’età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

**CRITERI SPECIFICI**

1 - Criteri relativi alla qualità dell’intervento da realizzare: (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

* predisposizione di un sistema di auto-valutazione degli interventi in atto e relativa specifica dello strumento che si intende adottare;
* questionari di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e/o dei fruitori nei confronti delle attività proposte;
* forme di adeguata visibilità e pubblicità delle attività e dei laboratori;
* continuità delle figure educative di riferimento;
* sinergie di rete tra i soggetti proponenti volte a rispondere alle necessità organizzative delle famiglie (es. trasporti, accompagnamento, pasti, etc…)

2 – Criteri rispetto ai contenuti educativi (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

* integrazione, collegamento e coordinamento con le scuole del territorio ( dimostrato dalla sottoscrizione d’impegno);
* promuovere processi di formazione individuale e collettiva che sviluppino il senso di appartenenza al territorio in un’ottica di progettazione e di compartecipazione al miglioramento della qualità della vita e del proprio ambiente.

3 – Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

* rapporto numerico operatori-bambini/e non superiore di 1:10 e distinto per singole e differenti attività;
* per le proposte riferite al target della preadolescenza e dell’adolescenza, presenza di personale educativo con specifica esperienza/formazione su queste fasce d’età.

4 – Criteri rispetto agli spazi (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

* utilizzo degli spazi interni ed esterni adeguati allo svolgimento delle varie attività;
* individuazione di spazi “significativi”, intesi come luoghi riconosciuti propri ed abitualmente utilizzati dai ragazzi/e, che possano diventare oggetto di progettazione urbana partecipata.

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l’attribuzione del marchio ISO*L.E.T.* (di cui al successivo art. 10), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà determinato dal punteggio attribuito ai seguenti criteri specifici:

* predisposizione di un sistema di auto-valutazione degli interventi in atto;
* questionari di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e/o dei fruitori nei confronti delle attività proposte;
* forma di adeguata visibilità e pubblicità delle attività e dei laboratori;
* continuità delle figure educative di riferimento;
* sinergie di rete tra i soggetti proponenti volte a rispondere alle necessità organizzative delle famiglie (es. trasporti, accompagnamento, pasti, etc…)

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell’attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell’ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

**ART. 10**

**PERSONALE**

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico- culturale – educativa con minori.

**ART. 11**

**MARCHIO ISOL.E.T.**

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISO*L.E.T.* che equivale ad una “garanzia” per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOL.E.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.15.

Il marchio consente l’inserimento nelle iniziative a carico dell’Amministrazione per la pubblicizzazione dell’avvio delle attività.

**ART. 12**

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

I Soggetti partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa, riportante l’intestazione del Soggetto capofila e la dicitura: “Istanza di partecipazione al bando per la realizzazione L.E.T. per il Municipio I Centro Est contenente:

- l’istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1), sottoscritta dal Soggetto capofila e da tutti i soggetti della Rete;

- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2) in triplice copia;

a: **Comune di Genova – Archivio Generale e Protocollo** *–* **Piazza Dante, 10 – 1° piano –*****16121G*enova** entro e non oltre le ore 12,00del giorno 16 ottobre 2015.

**ART. 13**

**OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE**

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione..

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che possa insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi**.**

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

* la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
* il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
* idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell’attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
* il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
* il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo
* La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell’ambito della convenzione che sarà sottoscritta all’esito della procedura selettiva.

**ART. 14**

**MONITORAGGIO E VERIFICHE**

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Scuola e Politiche Giovanili provvederanno al monitoraggio qualitativo - quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l’individuazione d’indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali

**ART. 15**

**MODALITA' DI PAGAMENTO**

A seguito della stipula della convenzione e dell’esecutività del provvedimento di aggiudicazione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull’importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell’importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.

I pagamenti saranno subordinati all’accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, nei tempi previsti, da parte dello Stato e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

**ART. 16**

**INADEMPIENZE E DECADENZA**

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell’attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOL.E.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

1. irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
2. utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;
3. mancato rispetto del rapporto numerico operatore- utenti garantito nel progetto approvato;
4. il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
5. violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori,
6. altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;

Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l’erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate.

Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

**ART. 17**

**RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.